



Istituto Comprensivo Statale

“ Antonio Ugo ”

Via E. Arculeo, 39 - 90135 Palermo

Tel. 091/211794 Fax 091/6524184

C.F. 80020780823

paic87700v@istruzione.it paic87700v@pec.istruzione.it

www.icsaugo.gov.it



ciascuno cresce solo se sognato

REGOLAMENTO INTERNO DI DISCIPLINA

(Redatto ai sensi del D.P.R. 24 giugno 1998, n°249 e del D.P.R. 21 novembre 2007, n°235)

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 30 novembre 2013

Deliberato dal Consiglio d'Istituto con delibera n° 54 del 30 Novembre 2013

Art.1

Premessa

Dallo “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” n°249

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Dallo “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” n°235

(Circ. esplicativa)

I fatti di cronaca che hanno interessato la scuola, negli ultimi anni, dalla trasgressione delle comuni regole di convivenza sociale agli episodi più gravi di violenza e bullismo hanno determinato



l'opportunità di integrare e migliorare lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, approvato con DPR n. 249/1998. La scuola, infatti, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri. Il compito della scuola, pertanto, è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità...

Ed infatti obiettivo delle norme introdotte con il regolamento in oggetto, non è solo la previsione di sanzioni più rigide e più adeguate a rispondere a fatti di gravità eccezionale quanto, piuttosto la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti. Con le recenti modifiche non si è voluto quindi stravolgere l'impianto culturale e normativo che sta alla base dello Statuto delle studentesse e degli studenti... si è ritenuto necessario apportare delle modifiche alle norme che riguardano le sanzioni disciplinari (art. 4) e le relative impugnazioni (art.5). In particolare, anche di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si è inteso introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere ai fatti sopra citati con maggiore severità sanzionatoria... secondo un criterio di gradualità e di proporzionalità.

Art.2

Diritti delle alunne e degli alunni

I diritti sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione. In particolare gli studenti hanno diritto ad una formazione che rispetti, anche mediante l'orientamento, l'identità di ciascuno, la pluralità delle idee e la globalità della persona, valorizzando la multiculturalità e la multi etnicità. La Scuola favorisce l'accoglienza, la solidarietà e il diritto alla riservatezza.

In particolare gli studenti hanno diritto:

- ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, al dialogo costruttivo, alla conoscenza del percorso didattico delle discipline e trasparenza dei criteri di valutazione, anche volta ad attivare un processo di autovalutazione, per migliorare il proprio rendimento;
- ad un ambiente favorevole alla crescita della propria personalità, ad offerte formative aggiuntive ed integrative, ad iniziative volte al recupero di carenze didattiche;
- ad essere rispettati nel proprio credo, nella propria cultura e nelle proprie abitudini etniche;
- alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
- ad essere rispettati, guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento, ed usufruire di un'attenta progettazione didattica personalizzata, che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- ad offerte formative di sostegno e di promozione della salute e di assistenza psicologica;
- ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, difficoltà, formulano domande, chiedono chiarimenti;
- ad aver garantito il tempo scuola come da patto formativo;
- a veder garantito il rispetto di quanto previsto nello statuto delle studentesse e degli studenti.



Art. 3

Doveri delle alunne e degli alunni

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni d'Istituto.
2. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale docente e non docente e dei compagni un comportamento rispettoso e civile, e ad usare un linguaggio corretto e controllato.
3. Gli alunni entrano in classe al suono della campana delle ore 8.00 ed escono da scuola alle ore 14.00 e/o 17.00, (plesso Arculeo - al suono della prima campana i corsi D ed F e della seconda campana i corsi A, B., C ed E).

Gli alunni lasciano le loro aule, si dispongono in file e, senza intralciare i corridoi e le scale, si avviano verso l'uscita ordinatamente, accompagnati dagli insegnanti, fino alla porta d'uscita della scuola, seguendo i percorsi indicati.

4. Gli alunni devono rispettare con la massima puntualità l'orario delle lezioni. In caso di ritardo, entro e non oltre i 10 minuti rispetto al regolare orario di ingresso, lo studente potrà accedere alla classe con il permesso dell'Ufficio di Presidenza, nel giorno successivo il ritardo dovrà essere giustificato sul libretto delle giustificazioni. Ogni 3 ritardi gli alunni dovranno essere accompagnati e giustificati dai genitori o da loro delegati.

5. Sono ammesse entrate dopo la 1° ora e uscite anticipate solo per serie e motivate ragioni.

Per uscire anticipatamente l'alunno dovrà essere prelevato da un genitore o da una persona maggiorenne provvista di delega. La delega, sottoscritta dal genitore che ha depositato la firma, dovrà essere presentata, all'inizio dell'anno scolastico in vicepresidenza, o nei plessi di appartenenza, unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento della persona delegata, l'uscita sarà comunque consentita previa registrazione del documento di identità o riconoscimento da parte del personale della scuola.

I genitori devono tuttavia, evitare la richiesta di uscita anticipata, organizzando, ove possibile, gli impegni al di fuori dell'orario scolastico.

La scuola, nel caso in cui, per motivi consentiti dalla legge, dovesse variare l'orario di entrata e/o uscita, si impegna ad avvertire in tempo utile le famiglie attraverso circolare scritta e firmata dal Dirigente. Sarà data lettura della circolare agli studenti dall'insegnante presente al momento, il quale avrà cura di riportare il numero della circolare sul registro di classe e di controllare la trascrizione da parte di ogni studente sul diario personale. Tale comunicazione sarà poi firmata dal genitore o da chi ne fa le veci. Nei giorni seguenti il docente della prima ora controllerà la regolarità della firma. Gli alunni che non saranno in grado di esibire la comunicazione firmata per l'entrata posticipata dovranno comunque portare l'avviso firmato nei giorni successivi, mentre per l'uscita anticipata sarà trattenuto a scuola fino al termine dell'orario normale.

6. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro. L'alunno non deve manomettere o falsificare le giustificazioni o altri documenti per i quali è richiesta la firma dei genitori.

L'alunno che non giustifica l'assenza sarà ammesso in classe con l'obbligo di giustificare il giorno dopo. Se, trascorsi tre giorni, l'alunno non avrà portato la giustificazione dovrà venire accompagnato dai genitori.

In caso di ripetute assenze, 7 giorni in un mese, o assenze ingiustificate, su segnalazione del coordinatore di classe, potranno essere inviate dalla segreteria tempestive comunicazioni scritte alle famiglie. In caso di reiterate assenze, o comunque quando ne sia valutata la necessità, la famiglia verrà contattata dalla scuola per chiarimenti a riguardo, ed eventualmente verrà fatta comunicazione agli organi competenti in materia di dispersione scolastica.

Per le assenze che abbiano durata pari o superiore a 6 giorni consecutivi (festivi compresi) è obbligatorio presentare il certificato di riammissione rilasciato dal medico competente. In assenza di ciò per ovvie ragioni di tutela della salute dei minori e del personale che si trovano nella scuola, saranno immediatamente convocati i genitori per il ritiro dell'alunna/o fino alla presentazione della



necessaria certificazione. Se la malattia è infettiva, i genitori devono darne comunicazione alla A.S.L. tramite il proprio medico e informare la scuola.

7. Gli alunni devono presentarsi a scuola provvisti del materiale occorrente ed avendo svolto i compiti assegnati per casa, sia orali che scritti. Soltanto in rarissimi casi sarà consentito di telefonare ai genitori per farsi portare a scuola eventuale materiale dimenticato a casa.

8. Gli alunni non possono utilizzare oggetti non inerenti all'attività didattica, particolarmente se motivo di disturbo. Tutto il materiale estraneo allo svolgimento delle lezioni sarà ritirato dai docenti e riconsegnato all'alunno alla fine delle lezioni o alla famiglia, nei tempi stabilito dall'Ufficio di Presidenza, se l'uso di tali materiali sia reiterato.

Gli alunni sono direttamente responsabili degli oggetti di loro proprietà e la scuola in nessun caso risarcirà per danneggiamento o smarrimento di valori dimenticati o lasciati incustoditi.

9. E' vietato l'uso del cellulare, del lettore MP3 ed altri strumenti elettronici in tutti gli ambienti scolastici, durante le visite d'istruzione l'uso del cellulare sarà consentito soltanto per comunicare alle famiglie l'orario di rientro a scuola.. Non vengono concessi permessi per l'uso del cellulare a scuola, in caso di necessità verrà usato il telefono della scuola per le comunicazioni con la famiglia

10. E' rigorosamente vietata la riproduzione non autorizzata fotografica, audio, visiva realizzata con strumenti di qualsiasi natura, di persone che operano all'interno della comunità scolastica, nei casi gravi si richiederà l'intervento della Polizia Postale.

11. Gli alunni sono tenuti a venire a scuola con un abbigliamento ordinato ed adeguato all'ambiente scolastico e a curare la propria igiene personale.

12. Gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato, anche in attesa dell'insegnante al cambio dell'ora di lezione, negli spostamenti da un'aula all'altra, ai bagni, all'ingresso nella scuola e all'uscita. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule.

13. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare i bagni in modo corretto e devono rispettare le più elementari norme di igiene e pulizia. E' vietato scrivere sui muri o sulle porte dei servizi.

14. L'intervallo si deve svolgere all'interno della classe o nella porzione di corridoio antistante la classe, gli alunni potranno recarsi ai servizi igienici a due a due; ogni docente è tenuto a vigilare sulla soglia della rispettiva classe, unitamente al personale ausiliario presente sul piano, affinché la fruizione dei servizi avvenga in modo ordinato. In nessun caso sono consentiti spostamenti da un piano all'altro.

15. E' vietato affacciarsi alle finestre e buttare oggetti.

16. Gli alunni particolarmente turbolenti e che non mostrano di rispettare le regole e le indicazioni dei docenti non parteciperanno alle uscite didattiche della classe.

17. Gli alunni devono rispettare l'istituto scolastico, utilizzando correttamente le strutture, gli arredi, le attrezzature, i sussidi didattici in genere, in modo da non recare danno al patrimonio della scuola e contribuire al mantenimento ordinato degli arredi e degli ambienti. I comportamenti scorretti e che arrecano danno, sono oggetto di risarcimento economico per il danneggiato.

18. I libri della biblioteca e i testi della scuola, consultati a scuola o ricevuti in prestito a casa, dovranno essere tenuti con cura, ed essere restituiti entro il tempo stabilito. Chi si renderà responsabile di danni o di perdite sarà tenuto all'acquisto di un nuovo libro.

19. Gli alunni, così come il personale della scuola ed il pubblico, sono tenuti a rispettare il divieto di fumare nei locali della scuola, anche nelle aree esterne.

L'inosservanza del divieto comporta sanzioni previste dalla legge e dal presente regolamento.

20. Durante le lezioni gli alunni devono seguire scrupolosamente le indicazioni fornite dai rispettivi docenti e mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari per prevenire il verificarsi di infortuni.

Alunni, docenti e personale sono tenuti a conoscere le disposizioni impartite per l'evacuazione degli edifici in caso di calamità o incendio, così come risulta dal piano di evacuazione affisso nella bacheche di ciascun plesso della scuola ed illustrato ad ogni classe dal referente per la sicurezza e dal docente collaboratore della presidenza per il CTP EDA.

Il presente Statuto, in base all'Art. 328 comma 7 DL 297 del 16 Aprile 1994, viene esteso alle alunne ed agli alunni della scuola Primaria.

Si applica anche alle studentesse e agli studenti del CTP EDA che in particolare:



- sono tenuti a frequentare con costanza e regolarità le lezioni, nel rispetto degli orari stabiliti e della percentuale massima di assenze consentite come previsto nel POF del CTP;
- entrano in classe alle ore 17.00 ed escono da scuola alle ore 20.00; per le sedi esterne con orario antimeridiano l'ingresso è alle ore 9.00 e l'uscita è alle ore 12.00;
- devono rispettare con la massima puntualità l'orario delle lezioni; in caso di ritardo, ripetuto ed ingiustificato, per gli alunni minorenni il coordinatore è tenuto ad informare la famiglia o il legale rappresentante della comunità ospitante;
- Sono ammesse eccezionalmente le uscite anticipate; per gli studenti minorenni le stesse devono essere preventivamente autorizzate dalla famiglia o da chi legalmente ne abbia responsabilità in caso di alunni ospiti presso le comunità.

Per le sanzioni e i provvedimenti disciplinari, si farà riferimento a quanto esplicitamente indicato nel Regolamento d'Istituto valido per tutti gli alunni.

Al momento delle iscrizioni tutti gli studenti prendono visione e sottoscrivono un Patto formativo, che nel caso di minorenni sarà firmato dal genitore o da chi legalmente ha responsabilità dello studente.

Art. 4 **La disciplina**

Il regolamento di Istituto individua, così come recita l'Art. 4 dello Statuto, i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari con riferimento ai doveri dell'art.3.

I provvedimenti disciplinari devono avere finalità educativa, rafforzare il senso di responsabilità e recuperare lo studente attraverso attività di natura sociale e culturale a vantaggio della comunità scolastica.

Nessuno può essere sanzionato senza essere stato prima ascoltato e nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni devono essere temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e alle conseguenze, ispirate alla gradualità e al principio della riparazione del danno e/o risarcimento economico per danni arrecati al patrimonio della scuola, ai docenti, ai collaboratori e ai compagni

In nessun caso i docenti possono allontanare dall'aula, senza sorveglianza, l'alunno per motivi disciplinari.

Agli alunni che disattendono le regole di comportamento previste sono inflitte le sanzioni disciplinari del presente Regolamento:

- I. Richiamo verbale
- II. Nota disciplinare scritta sul diario da far firmare ai genitori
- III. Nota disciplinare scritta sul registro di classe
- IV. Ammissione dell'alunno il giorno successivo solo se accompagnato dai genitori
- V. Richiamo e nota disciplinare del Dirigente scolastico
- VI. Convocazione dei genitori e ripristino di eventuali danni
- VII. Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da 1 a 15 giorni (provvedimento adottato dal Consiglio di Classe nella composizione allargata ai genitori (art.5 Dleg n° 297/1994)
- VIII. Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni, (provvedimento adottato dal Consiglio di Istituto).

In caso di abbandono dell'edificio scolastico senza autorizzazione da parte del minore, se non vengono immediatamente rintracciati i genitori, verranno allertate le forze dell'ordine.

La sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento di un alunno dalle comunità scolastiche deve sempre essere adottata da un organo collegiale e seguendo, preferibilmente, un procedimento articolato in 3 fasi:

Proposta di allontanamento: Tale proposta viene formulata dal Consiglio di classe di fronte ad una mancanza di particolare gravità e la contestazione di addebito, viene comunicata alla famiglia;



Fase istruttoria: Lo studente ed eventuali testimoni possono essere invitati ad esporre i fatti davanti al consiglio di classe;

Deliberazione finale: Il Consiglio di classe, con la presenza del Dirigente scolastico e dei genitori dell'alunno, valutati tutti gli elementi dispone allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione familiare consiglino il rientro nella scuola, allo studente è permesso iscriversi ad altra scuola anche in corso d'anno

Le sanzioni disciplinari per le mancanze compiute durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

I provvedimenti disciplinari saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

Art. 5 Impugnazioni

Avverso alle sanzioni disciplinari stabilite dagli Organi Collegiali è ammesso ricorso entro 15 giorni all'Organo di Garanzia interno alla scuola. Tale organo ha durata annuale ed è costituito da due docenti (che non devono far parte dell'organo che ha irrogato la sanzione) eletti dal Collegio dei Docenti e due genitori eletti dal Consiglio di Istituto, (quest'ultimi non devono essere genitori dell'alunno sottoposto a sanzione). L'organo di Garanzia, presieduto dal Dirigente Scolastico che ne cura la convocazione e l'esecuzione delle delibere, decide a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del Dirigente Scolastico, non è possibile astenersi dal voto. L'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che sorgono in merito all'applicazione del presente Regolamento. L'Organo di Garanzia deve decidere entro i dieci giorni successivi alla presentazione del ricorso, trascorso tale termine la sanzione si intende confermata.

Art. 6 Patto educativo di corresponsabilità

E' richiesta ai genitori la sottoscrizione di un Patto Educativo di Corresponsabilità, che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri dei docenti, dello studente e della famiglia.

L'obiettivo del patto educativo è quello di impegnare le famiglie e la scuola, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa. Le indicazioni del presente regolamento devono essere quindi chiare e precise in modo da dar vita ad un'intensa e proficua collaborazione scuola-famiglia che permetta, instaurando una sinergia virtuosa, la piena attuazione del patto educativo di corresponsabilità.

Le norme devono essere conosciute da tutti.

Art. 7 Valutazione del comportamento degli studenti

Si riportano parti salienti del Decreto Ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009

1 - La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art.2 del DL 1/09/2008, n°137 e successive modifiche risponde alle seguenti finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo



stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

2 - La valutazione del comportamento degli studenti nella scuola secondaria di primo grado è espressa in decimi.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e, a partire dall'anno scolastico 2008-2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

La votazione insufficiente può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità.

3 - Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del presente decreto.

4 - La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - nonché i regolamenti di istituto - prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.

L'attribuzione di una votazione insufficiente, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;

b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe, sia ordinari che straordinari, e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

In considerazione del rilevante valore formativo di ogni valutazione scolastica e pertanto anche di quella relativa al comportamento, le scuole sono tenute a curare con particolare attenzione sia l'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.



Ciascuna istituzione scolastica autonoma, nel rispetto dei principi e dei criteri di carattere generale previsti dal presente Decreto e dalla normativa vigente, può determinare, in sede di redazione del Piano dell'Offerta formativa, ulteriori criteri e iniziative finalizzate alla prevenzione, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di Istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

E' per dare risposte concrete a quest'ultimo punto che la nostro Istituto pone in essere una serie di misure ed azioni, oggetto di questo Statuto, per ribadire l'obiettivo di favorire e non interrompere il rapporto educativo tra l'Istituzione scolastica, i Genitori e gli Studenti e precisamente:

- 1) Patto Educativo di Corresponsabilità: patto formativo da stipulare con la famiglia di ciascun alunno all'atto dell'iscrizione nella nostra istituzione scolastica.
- 2) Interventi educativi a sostegno dei ragazzi in generale, per supportare il processo di sviluppo della persona e della cultura e dei valori della cittadinanza attiva (Piano dell'Offerta Formativa).
- 3) Sanzioni ed interventi educativi individuali che abbiano come finalità la crescita ed il rafforzamento del senso di responsabilità degli studenti.

Art. 8

Sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari previste dal presente regolamento e le modalità di applicazione sono riportate nell'allegato 1.

Nessuna sanzione è applicabile prima che siano stati messi in atto idonei interventi e opportune strategie educativo-didattiche individuali e l'alunno non abbia dimostrato "apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento".



ALLEGATO 1

COMPORTAMENTI CHE DETERMINANO MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI E PROCEDURE	ORGANO COMPETENTE
1. Assenze o ritardi non giustificati	<ul style="list-style-type: none"> - Giorno di rientro: ammonizione verbale - Giorni successivi: annotazione scritta sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe - In caso di abitudine a ritardare le giustificazioni: avvertimento telefonico o scritto alla famiglia ed eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente. 	<p>Docente prima ora Docente prima ora</p> <p>Docente prima ora o Coordinatore di classe</p> <p>che poi riferisce al C.d.C.</p>
2. Mancato assolvimento dei doveri scolastici		
a) Compiti non eseguiti	<ul style="list-style-type: none"> - 1.a volta: ammonizione verbale ed obbligo di presentarli la lezione successiva. - 2.a volta: nota sul diario dell'alunno In caso di recidività: <ul style="list-style-type: none"> - attività riparatoria - avvertimento telefonico o scritto alla famiglia 	<p>Docente interessato</p> <p>Docente interessato</p> <p>Docente interessato Coordinatore di classe che poi riferisce al C.d.C.</p>
b) Materiale richiesto non portato	<ul style="list-style-type: none"> - 1.a volta: ammonizione verbale ed obbligo di presentarli la lezione successiva. - 2.a volta: nota sul diario dell'alunno In caso di recidività: <ul style="list-style-type: none"> - nota su registro di classe - avvertimento telefonico o scritto alla famiglia. 	<p>Docente interessato</p> <p>Docente interessato</p> <p>Docente interessato Coordinatore di classe che poi riferisce al C.d.C.</p>
c) Uso, o anche semplicemente presenza visibile di materiale estraneo all'attività didattica (figurine, MP3, cellulari, ecc)	<ul style="list-style-type: none"> - Nota sul diario dell'alunno e sul registro di classe. - Sequestro del materiale e consegna da parte del docente in vicepresidenza. - Riconsegna del materiale sequestrato al genitore (o all'alunno solo su permesso del genitore). 	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Vicario del Dirigente o Dirigente</p>
d) Possesso o uso di sigarette nei locali della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale, nota sul diario dell'alunno e sul registro di classe. - Convocazione dei genitori e attività formativa predisposta dal C.d.C. - In caso di recidiva sospensione disciplinare. 	<p>Docente</p> <p>Coordinatore di classe/C.d.C. C.d.C./ Dirigente</p>
e) Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Nota sul diario personale dell'alunno. - Se recidivo ammonizione scritta sul registro di classe e avvertimento telefonico o scritto alla famiglia. 	<p>Docente interessato</p> <p>Coordinatore di classe</p>
f) Correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule. Affacciarsi alle finestre.	<p>In ordine di gravità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale dell'alunno - Nota sul diario personale dell'alunno - Nota sul registro di classe 	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Docente</p>
g) Uso non corretto dei bagni	<ul style="list-style-type: none"> - Nota scritta sul diario personale dell'alunno. In caso di comportamento particolarmente grave: <ul style="list-style-type: none"> - nota sul registro di classe, - convocazione dei genitori e - attività riparatoria 	<p>Docente</p> <p>Docente Coordinatore di classe Consiglio di classe</p>
3. Mancanza di rispetto sia verbale che con atti verso le persone (compagni e personale della scuola) :	<p>In ordine di gravità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale dell'alunno - Nota sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe - Nota con ammonizione del Dirigente o vicario e colloquio chiarificatore con le persone verso le quali l'alunno ha tenuto un comportamento offensivo. - Convocazione scritta della famiglia 	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Dirigente o vicario</p> <p>Coordinatore di classe/C.d.C</p>
mancanza di rispetto, atteggiamento provocatorio, di sopraffazione, intimidazione e prepotenza, anche verbali, reiterata trasgressione alle regole,		



<p>nonché ogni manifestazione violenta sia verbale che fisica.</p> <p>Possesso e uso di oggetti pericolosi.</p> <p>Reiterata trasgressione delle norme del regolamento disciplinare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attività riparatoria a discrezione del Consiglio di Classe e/o allontanamento fino a 3 giorni - Allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 5 giorni e/o esclusione da viaggi d'istruzione e uscite didattiche. - Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni e/o esclusione da viaggi e visite didattiche. 	<p>Consiglio di Classe / Dirigente</p> <p>Consiglio di classe /Dirigente</p> <p>Consiglio di classe/ Dirigente</p> <p><i>[Nota: se necessario il C.d.C. è convocato d'urgenza in seduta straordinaria]</i></p>
<p>4. Mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi.</p> <p>Divieto di gettare oggetti dalle finestre.</p> <p>Ammanchi di materiale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nota sul diario dell'alunno e sul registro di classe e convocazione dei genitori. - Partecipazione ad un'attività predisposta da Consiglio di Classe e/o riparazione del danno materiale compiuto. - In caso di recidiva e di particolare entità del danno, coinvolgimento della famiglia e risarcimento del danno. - Allontanamento dalla comunità scolastica per danni o ammanchi di particolare gravità o ripetuti. (Allontanamento fino a 5 giorni in caso di danno dovuto ad atteggiamento irresponsabile, fino a 15 giorni in caso di danno premeditato). 	<p>Docente/ Coordinatore di classe</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di classe/ Dirigente</p> <p>Consiglio di classe/ Dirigente</p> <p><i>[Nota: l'allontanamento fino a 15 giorni può essere irrogata soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.]</i></p>
<p>5. Mancata osservanza delle norme di sicurezza</p>	<p>In ordine di gravità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale dell'alunno. - Nota sul diario personale dell'alunno. - Nota sul diario dell'alunno e sul registro di classe. - Convocazione scritta dei genitori e attività riparatoria - Richiamo - Allontanamento fino a 15 giorni 	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Coordinatore di classe/ C.d.C.</p> <p>Dirigente o vicario</p> <p>Dirigente C.d.C</p>
<p>6. Abbandono dell'edificio scolastico senza autorizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nota sul registro di classe. - Ricerca telefonica dei genitori - In caso di mancato immediato reperimento dei genitori, verranno allertate le forze dell'ordine - Richiamo del Dirigente o vicario - Allontanamento fino a 15 giorni 	<p>Docente</p> <p>Docente/ Dirigente o vicario</p> <p>Dirigente o vicario/Docente</p> <p>Dirigente o vicario</p> <p>C.d.C/ Dirigente</p>
<p>7. Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, atti di bullismo, ecc) o che mettano in pericolo l'incolumità o la privacy delle persone.</p> <p>In particolare è rigorosamente vietata la riproduzione non autorizzata fotografica, audio, visiva realizzata con strumenti di qualsiasi natura, di persone che operano all'interno della comunità scolastica</p>	<p>In ordine di gravità:</p> <p>a) Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.</p> <p>b) Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico in caso di recidiva oppure ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente.</p> <p>c) Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi nei casi più gravi di quelli già indicati al punto "b" ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate.</p> <p>d) nei casi reiterati e gravi si richiederà l'intervento della Polizia Postale.</p>	<p>Consiglio di Istituto</p> <p><i>Nota: per le sanzioni ai punti "a" e "b" occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.</i></p> <p>C.d.C/ Dirigente</p>



Istituto Comprensivo Statale

“ Antonio Ugo ”

Via E. Arculeo, 39 - 90135 Palermo

Tel. 091/211794 Fax 091/6524184

C.F. 80020780823

paic87700v@istruzione.it paic87700v@pec.istruzione.it

www.icsaugo.gov.it



ciascuno cresce solo se sognato

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La scuola è una comunità educante nella quale convivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: quello di educare, cioè di far crescere in maniera equilibrata ed armonica i giovani che fanno parte di questa comunità, di svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana e orientarli alle future scelte scolastiche.

I soggetti protagonisti della comunità sono:

- gli studenti, centro del motivo vero dell'esistenza di una scuola,
- le famiglie, titolari della responsabilità dell'intero progetto di crescita del giovane,
- la scuola stessa, intesa come organizzazione e come corpo docente, che deve costruire un suo progetto ed una sua proposta educativa da condividere con gli altri soggetti.

“L'obiettivo del patto educativo è, quindi, quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.”(Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007)

Per il buon funzionamento della scuola e la migliore riuscita del comune progetto educativo

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”;

Visto il D.L. n. 137 dell'1 settembre 2008 “ Disposizioni urgenti in materia di istruzione e di università”

Visto il D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 “Finalità della valutazione del comportamento, i suoi effetti, i criteri e le modalità applicative”

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”, si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente **Patto Educativo di Corresponsabilità**, con il quale



	LA SCUOLA SI IMPEGNA A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	LO STUDENTE SI IMPEGNA A
OFFERTA FORMATIVA	Garantire un piano formativo finalizzato a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua crescita e la sua realizzazione umana e culturale in pieno rispetto dell'Art. 2 del Regolamento Interno di Disciplina.	Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli.	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità.
RELAZIONALITÀ	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza, il rapporto reciproco tra studenti, l'accoglienza, l'inclusione, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere il talento e l'eccellenza ed i comportamenti ispirati alla legalità, alla partecipazione solidale e alla convivenza civile.	Condividere con gli insegnanti traguardi educativi comuni, permettendo allo studente un percorso di continuità educativa	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni
PARTECIPAZIONE	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie rispetto a quanto espresso nel patto formativo.	Tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei propri figli; partecipare agli incontri Scuola-Famiglia per documentarsi sul percorso scolastico del proprio figlio.	Frequentare regolarmente, provvisto degli strumenti necessari e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica garantendo costantemente la propria attenzione e la partecipazione alla vita della classe.
INTERVENTI EDUCATIVI	Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento	Favorire il rispetto da parte del figlio del Regolamento Interno di Disciplina; farlo	Osservare il Regolamento d'Istituto; riferire in famiglia le comunicazioni



	<p>didattico-disciplinare degli studenti. Promuovere un sereno e collaborativo rapporto tra gli alunni, e tra essi ed il personale scolastico; Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni. Fare rispettare quanto previsto nel Regolamento Interno di Disciplina negli art.3 e 4.</p>	<p>riflettere, per esempio, sulla necessità di non utilizzare oggetti non inerenti l'attività scolastica. Comprendere le ragioni delle decisioni e degli eventuali provvedimenti disciplinari presi dalla Scuola discutendone approfonditamente col figlio e con i docenti.</p>	<p>provenienti dalla Scuola; accettare il dialogo con i docenti su eventuali problemi comportamentali. Riflettere sulla inopportunità di utilizzare oggetti non inerenti l'attività scolastica (telefoni cellulari, videogiochi, figurine, ecc.). Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni, contribuendo a un sereno e collaborativo clima di lavoro.</p>
VALUTAZIONE TRASPARENTE E PARTECIPATA	<p>Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie.</p>	<p>Prendere visione delle valutazioni espresse dall'Istituzione Scolastica; Collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.</p>	<p>Eseguire le consegne, i compiti assegnati e le verifiche, con impegno e continuità. Considerare attentamente e utilizzare le valutazioni dei docenti, per trarne il massimo profitto.</p>

L'assunzione di questo impegno ha validità per l'intero periodo di permanenza dell'alunno nell'istituzione scolastica.